

Bus al sabato solo a settembre?

La Grandabus proseguirà il servizio se ci sarà accordo

SALUZZO - Le corse studentesche dei bus al sabato sono garantite. Almeno per il mese di settembre!

Sembra in via di conclusione la querelle che in questi mesi ha visto più volte a rischio il sabato degli studenti sui banchi di scuola, a seguito del pericolo annunciato di sopprimere le corse dei bus. Nei giorni scorsi la Regione ha comunicato di aver inserito soldi in più per salvare il trasporto su gomma cuneese.

Il condizionale è però d'obbligo in attesa che venga messa nero su bianco l'intesa di massima raggiunta nell'incontro che si è svolto venerdì 29 agosto, quando una delegazione tecnica dell'assessorato regionale ha visto in municipio a Cuneo i rappresentanti di Comune e Provincia.

La trattativa per la divisione della somma extra annunciata da Balocco (3 milioni per il 2014, 750 mila per lo scorso anno) è durata ore senza che si sia raggiunto un accordo scritto sulla ripartizione. L'obiettivo delle parti era quello di mantenere tutti i servizi minimi, a partire dai trasporti al sabato per le scuole e di costituire dal 2015 un bacino unico territoriale, che superi le gare bandite da enti diversi e le relative sovrapposizioni dei passaggi dei bus. A fronte della continuità del servizio, Comune e Provincia si sono impegnati a ritirare i ricorsi al Tar presentati lo scorso anno contro i tagli predisposti dalla precedente amministrazione.

Vista la situazione, il Consorzio Granda Bus, si è impegnato a garantire il trasporto per il mese di settembre.

«Siamo convinti - spiega Serena Lancione presidente della sezione Autolinee di Confindustria Cuneo - che le istituzioni sapranno porre fine alla situazione di stallo e stanziare le risorse necessarie per garantire i servizi.

Prima di dire che la situazione è definitivamente risolta, attendiamo che l'intesa di massima

raggiunta si trasformi in un accordo formale».

«Senza integrazioni - conclude la Lancione - le risorse inserite nel programma triennale coprirebbero il servizio solo fino a metà novembre. Per continuare oltre ci servono certezze entro il 30 settembre. L'obiettivo comune è quello di salvaguardare gli studenti».

fabrizio scarpi

